

Ceprano (Fr). Monsigno Boccacio ordina diacono permanente un religioso passionista del Convento di Falvaterra.

di Antonio Rungi

Per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di monsignor Salvatore Boccaccio, vescovo di Frosinone, Veroli e Ferentino, sabato 25 ottobre, nella chiesa di San Rocco in Ceprano (Fr) è stato ordinato diacono permanente il religioso passionista, padre Tonino Fiorelli della Divina Provvidenza, di comunità nel ritiro passionista di San Sosio Martire in Falvaterra. Padre Tonino è giunto alla convinzione di servire Cristo e la Chiesa, dopo un lungo itinerario spirituale vissuto accanto ai passionisti di Falvaterra, come collaboratore, poi come religioso, a pieno titolo, ed oggi come diacono permanente. Il solenne rito ha visto la partecipazione di numerosi religiosi e sacerdoti, con in primo luogo il superiore provinciale dei passionisti della provincia laziale-campana, intitolata alla Madonna Addolorata. La grande chiesa di San Rocco ha fatto registrare il tutto esaurito, vista l'ampia partecipazione di familiari, parenti, amici e conoscenti dello stimato religioso, oggi anche responsabile dell'accoglienza della casa di esercizi spirituali di S. Sosio Marire. Tra i fedeli un folto gruppo di giovani provenienti dal casertano e dal napoletano per attestare la loro stima al novello diacono.

Interessante l'omelia sul significato del servizio e della diaconia tenuta da monsignor Boccaccio, il quale ha sottolineato la necessità di andare incontro alle vecchie e nuove povertà del territorio, tra le quali ha menzionato gli immigrati, i senza casa, i senza lavoro e i senza nulla. Il diacono è colui che va a fasciare le piaghe di coloro che soffrono non solo con la buona parola, ma con la fattiva operosità.

Il momento più sentito di tutta la celebrazione è stata la preghiera di consacrazione e la vestizione degli abiti liturgici per il novello diacono.

La santa messa, animata dall'apposita schola cantorum, è stata seguita attentamente dal numeroso gruppo di fedeli presenti in chiesa. Molti sono stati anche coloro che si sono accostati al sacramento della Comunione, ricevendo Gesù Eucaristia dalle mani del novello diacono. Tra le persone che hanno avuto la gioia di partecipare alla mensa del Signore, ricevendo l'ostia consacrata è stata la madre del novello diacono, dal momento che il papà è morto da alcuni anni.

A conclusione della santa messa, il superiore provinciale ha voluto ringraziare personalmente quanti hanno collaborato per la buona riuscita della celebrazione, in particolare gli studenti teologi dello Studentato interprovinciale dei passionisti d'Italia, ospitati presso la casa generalizia dei santi Giovanni e Paolo al Celio.

Come dire, una cerimonia ben preparata ed ottimamente riuscita con la sentita e commovente partecipazione di molti presenti, che si sono immedesimati nel clima di preghiera, silenzio e meditazione che emergeva da tutto il contesto celebrativo.

A novello diacono sono giunti i saluti e gli auguri di numerosi religiosi, religiose, sacerdoti, laici e conoscenti che hanno partecipato spiritualmente al rito, pur essendo lontano dal luogo di culto, ove Tonino Fiorelli è stato ordinato diacono permanente. "Un traguardo – come ha sottolineato il superiore provinciale dei passionisti di Napoli- che rappresenta per te e per tutti noi un invito a sperare e a guardare avanti nel segno della carità e del servizio disinteressato".